

Appalti


Lupoi (Oice): bene Mit su metodo e obiettivi del correttivo

Il presidente delle società di ingegneria valuta positivamente le indicazioni ricevute dal ministero sul decreto atteso dopo l'estate

di El. & E.

12 Luglio 2024

«Condividiamo la consapevolezza della necessità di aggiornare il decreto parametri e l'apertura ad intervenire sugli allegati al codice per recuperare quelle norme sugli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura che erano nelle linee guida Anac 1/2016 e che darebbero certezza a tutti gli operatori». È questo il messaggio lanciato dal presidente dell'associazione delle società di ingegneria e architettura (Oice), Giorgio Lupoi, nel corso di una tavola rotonda svoltasi ieri pomeriggio dedicata a tracciare un bilancio del codice appalti (Dlgs 36/2023) a un anno alla sua entrata in vigore, cui ha partecipato tra gli altri il capo dell'Ufficio legislativo del ministero delle Infrastrutture Elena Griglio. Lupoi condivide le indicazioni arrivate dal Mit «su metodo e obiettivi» per intervenire sul nuovo codice subito dopo l'estate. «Condividiamo fortemente - ha aggiunto Lupoi - anche la necessità di andare verso una "solida progettazione" perché la centralità del progetto, così come anche l'equilibrio contrattuale, deve sempre essere rispettata. Su questo riteniamo che le stazioni appaltanti debbano essere incentivate a programmare e non a progettare, cosa che se vogliono possono fare, ma l'incentivo deve essere su altro. Altro tema fondamentale è l'accesso al mercato e su questo siamo per i requisiti su base decennale».

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]

Il Sole
24 ORE